

## STORIA E NUOVE TECNOLOGIE

Le TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione), rappresentano una ricca risorsa per la didattica della storia sotto diversi profili:

1. rendono disponibili al vasto pubblico fonti lontane e rare;
2. consentono di organizzare la lezione in modo multimediale e interattivo;
3. favoriscono l'apprendimento per costrutti;
4. consentono all'alunno di produrre relazioni e verifiche sotto la guida del docente in modo interessante ed efficace.

Uno dei motivi per cui spesso gli studenti non amano la storia è il fatto che viene frequentemente presentata solo in modo logocentrico, ovvero con la sola spiegazione verbale dei fatti in successione cronologica. Le TIC rendono disponibili al docente una mole sterminata di documenti che può selezionare e utilizzare per fare lezione. Ad es. può parlare del Re Sole presentando ritratti, foto di Versailles, documenti scannerizzati, brani musicali ecc., fornendone poi anche copia agli alunni o invitando a effettuare loro stessi ricerche in internet da proporre in classe. In questo modo, con costi contenuti, è possibile creare un laboratorio di storia multimediale, attuando una didattica innovativa in cui i ragazzi vanno alla ricerca delle fonti in prima persona sotto la guida dell'insegnante.

Gli strumenti multimediali sono per loro natura costruiti in modo interattivo, ovvero tale da consentire una lettura su piani diversi, la qual cosa porta naturalmente lo studente a esplorare il materiale fornito a partire dal proprio sapere pregresso e a esplorarlo per somiglianza, rileggendo e ampliando le proprie nozioni con quanto scopre progressivamente. L'uso di internet non va infatti visto solo in relazione ai contenuti che mette a disposizione, ma anche in relazione agli atteggiamenti intellettuali che favorisce.

Uno degli strumenti più facili da realizzare è la cd. *time line*, una lunga schermata che si può fare scorrere sul video, nella quale è contenuta in forma sintetica una storia culturale dell'umanità dalle origini ai nostri giorni. Su una *time line* ci sono icone che rappresentano i punti nodali, gli snodi cruciali della storia. Cliccando su queste icone si aprono finestre contenenti spiegazioni sull'argomento in questione a vari livelli di «annodamento». Per *zoomate* successive si accede a strati differenziati di approfondimento secondo la logica tipica delle strutture ipertestuali. Per lo studente costruire personalmente una di queste *time line*, che nel tempo si può arricchire di dati, mano a mano che incrementa le conoscenze, costituisce un'occasione per sviluppare conoscenze e abilità.

Altro utile strumento è rappresentato dalla produzione di mappe concettuali (tramite ad es. il *free software* cmap) che l'alunno potrà ampliare col procedere dell'apprendimento. La storia è forse una delle discipline in cui meglio si può valorizzare questa tecnologia, in quanto consente di sviluppare gli schemi con diversi piani di lettura (ad es. sociale, economico, culturale, politico, religioso etc.), arricchendo il *file* di materiali interattivi quali, ad es. immagini, brani musicali, carte geografiche, cronologie, filmati etc.

In conclusione, è forse superfluo ricordare che questa didattica è ben altra cosa dallo «scaricare» prodotti già confezionati presenti nel web. Occorre inizialmente dedicare tempo alla selezione dei siti e dei relativi materiali, seguire gli alunni durante la ricerca e l'uso di essi, nella consapevolezza che ciò favorisce contestualmente lo sviluppo della capacità critica nell'utilizzo dei media. Se infatti le TIC migliorano alcune abilità, vanno però integrate con la maturazione di altre competenze proprie della narrazione e della riflessione. Ad es. è stato provato che video e film favoriscono nei bambini l'esposizione congruente e aderente ai contenuti, mentre lo stile verbale con cui riferiscono quanto visto è spesso frammentato, indice di difficoltà a cogliere gerarchie tra i fatti. Per questo, occorre integrarne la visione con la costruzione di una mappa concettuale, o, per i più, grandi, anche con pagine di storiografia che li educino a rielaborare criticamente i contenuti.